

CERTIFICAZIONE DEI CREDITI VANTATI DALLE IMPRESE E OPERAZIONI DI SMOBILIZZO PRESSO IL SISTEMA BANCARIO

in attesa dell' emanazione dei 4 decreti attuativi – (riguardanti le procedure per i crediti vantati nei confronti dello Stato, per quelli nei confronti degli enti locali e Enti del Servizio Sanitario nazionale, la compensazione dei crediti con le somme iscritte a ruolo e il funzionamento della garanzia fornita per le operazioni di smobilizzo dei crediti dal Fondo Centrale di Garanzia) e dell'adesione delle banche all'accordo ABI-parti economiche che dovrà avvenire entro 30 gg dalla pubblicazione dei decreti.

1) Smobilizzo crediti PA

Il primo protocollo ABI – Imprese serve a «supportare le PMI che soffrono dei ritardi di pagamento del cliente pubblico»,

Ha disposizione un plafond chiamato “Crediti PA” da 10 miliardi di euro – formato da importi attivati sulla base della provvista messa a disposizione da Banca centrale europea (BCE), dalla Cassa depositi e prestiti (Cdp) o attraverso altri canali di finanziamento – servirà a «praticare all'impresa condizioni vantaggiose di accesso al credito».

REQUISITI PER LE IMPRESE

Queste le caratteristiche delle PMI che possono accedere al plafond “Crediti PA”:

- PMI che operano in Italia, definite dalla normativa comunitaria, di tutti i settori.
- PMI che al momento della domanda non presentano stati di “sofferenze”, “partite incagliate”, “esposizioni ristrutturate” o “esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 90 giorni”, né procedure esecutive in corso.
- Per imprese con esposizioni scadute/sconfinamenti da oltre 90 giorni, fino a un massimo di 180 giorni, la banca può comunque valutare la realizzazione dell'operazione se il ritardo nel pagamento dell'impresa è imputabile al mancato incasso dei crediti PA per i quali si richiede l'attivazione del plafond.

REQUISITI SUI CREDITI

- I crediti che possono essere smobilizzati (cioè si può chiedere il relativo prestito) devono essere certificati come certi, liquidi ed esigibili.
- Possono essere smobilizzati anche i crediti certificati per i quali non è prevista la data di pagamento. In questo caso, l'anticipazione può essere effettuata per 12 mesi, a condizione che l'impresa sia “in bonis”, non abbia ritardi di pagamento, e che il Fondo di garanzia per le PMI rilasci una garanzia rinnovabile per ulteriori sei mesi nel caso in cui nel frattempo non avvenga il pagamento.

CREDITO CONCESSO

L'anticipazione del credito non potrà essere inferiore al 70% dell'ammontare del credito che l'impresa vanta nei confronti della PA

Una precisazione importante: questi "prestiti" non andranno a intaccare l'ammontare delle linee di credito che la banca ha già concesso all'impresa

Questo, a due condizioni:

- I crediti anticipati non devono essere stati già considerati dalla banca ai fini di precedenti operazioni di finanziamento.
- Nella certificazione deve essere presente la data di pagamento.

COME OTTENERE IL CREDITO

Le modalità tecniche per accedere ai crediti sono tre:

1. Sconto pro soluto, con l'impresa che cede il proprio credito alla banca (in presenza di certificato di pagamento debitamente firmato e datato).
2. Anticipazione con cessione del credito, anche in forma di sconto pro solvendo, dove l'impresa non esce di scena ma resta a garanzia del credito (in caso di certificato di pagamento firmato ma non datato)
3. Anticipazione senza cessione del credito, con l'impresa che si impegna a dare alla banca mandato irrevocabile all'incasso del credito vantato nei confronti della PA e con necessaria copertura del Fondo di garanzia per le PMI o di un altro garante equivalente.

CONDIZIONI DEL CREDITO

I tassi di interesse/sconto sono determinati sulla base di due elementi:

- Costo della provvista per la banca, equivalente al costo di accesso effettivo per la banca alla provvista BCE nel corso della Long Term Refinancing Operation, e quindi pari al tasso di riferimento principale della BCE, maggiorato di uno spread in una forchetta tra 80 e 137 punti base.
- Spread in funzione della qualità dell'impresa, del garante e della struttura/tipologia dell'operazione.

TEMPISTICHE

Le imprese devono fare domanda entro il 31 dicembre 2012.